



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 9

Bellinzona: 27 marzo 2006

VITICOLTURA: NOTTUE, ESCORIOSI

Le larve delle nottue, che possono appartenere a differenti specie, sono attive di notte mentre di giorno si nascondono ai piedi dei ceppi tra l'erba e le zolle. A partire dal crepuscolo, salgono sui ceppi per divorare le gemme. Se l'attacco risulta localizzato, come è sovente il caso per le nottue, si possono raccogliere le larve effettuando 2 o 3 passaggi a distanza di alcuni giorni. Il controllo verrà effettuato durante la notte con l'aiuto di una torcia elettrica. La boarmia per contro resta sul tralcio anche di giorno, immobile, ben mimetizzata. Solamente con controlli periodici è possibile accertarne la presenza: si controlleranno 10 serie successive di 10 ceppi e si eseguirà il trattamento unicamente quando si supera la soglia di tolleranza del 2 - 3% di gemme mangiate.

I prodotti utilizzabili sono:

Mimic, prodotto a base di *tebufenozid*, regolatore della crescita degli insetti RCI che agisce per ingestione, da applicare allo stadio B (rigonfiamento delle gemme);

Prodigy prodotto a base di *methoxyfenoid* ;

Audienz, prodotto a base di *spinosad*, ammesso anche in produzione biologica;

Steward, prodotto a base di *idroxacarb*;

Oleo-Endosulfan, prodotto a base di olio minerale + endosulfano (1 trattamento per stagione);

Endosulfanol R, prodotto a base di olio di colza + endosulfano (1 trattamento per stagione).

In questi ultimi anni, l'escoriosi, malattia causata dal fungo *Phomopsis viticola*, è ben presente in diversi vigneti del Canton Ticino. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto è ridotto in quantità e qualità, ed anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile.

I giovani germogli, i raspi e i piccioli presentano delle tacche clorotiche scure al centro, che si allargano nel corso della stagione per formare necrosi allungate nerastre. Sulle viti gravemente colpite, gli internodi sono corti, le escoriazioni interessano in particolare la base del tralcio. Le gemme basali non germogliano, rendendo così difficile la formazione di speroni di riserva per l'anno seguente. Le infiorescenze colpite non sono correttamente alimentate e abortiscono rapidamente. Sulle foglie le infezioni determinano sulla base del lembo e sulle nervature, delle tacche circolari gialle alla periferia e nere al centro.

La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca o invernale. I tralci colpiti sono scoloriti, assumono un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre.

Nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi di escoriosi sarà opportuno prevedere la lotta preventiva a partire dal germogliamento (stadio fenologico C - punta verde), effettuando 2-3 trattamenti a distanza di 8 - 10 giorni. Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme delle riserve e quelle vicine al legno vecchio.

I prodotti che si possono impiegare nella lotta contro l'escoriosi sono:

tolylfluamide: Euparen M WG;

folpet: Folpet 80 WG, Folpet 80 WP, Phaltan 80 WDG, Folpet DG, Folpet FL, Folpet Burri;

chlorothalonil: Bravo 500, Chlorotalonil, Daconil 500, Vinipur Prior, Miros, Daconil WG, Rover DF;

dithianon: Delan WG, WP; *fluazinam*: Mapro;

ditiocarbammati: Dithan Neo-Tec, Mancozeb 60-75-80, Policar WG, Mancoflo, Polyram DF, Antracol WG 70, Propineb. I *ditiocarbammati* non sono però ammessi in produzione integrata nel Cantone Ticino;

folpet + mancozeb + cymoxanil: Remiltin Vino, non ammesso in produzione integrata nel Cantone Ticino;

Strobilurine e prodotti ad azione analoga: Cabrio Pack, Quadris Max, Flint. Consigliamo però di riservare questi prodotti per la lotta contro la peronospora e l'oidio in quanto essi possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno.

Attenzione: *chlorothalonil*, *dithianon* e *fluazinam* possono provocare allergie cutanee.